



CITTA' DI AVOLA

(Provincia di Siracusa)

AVVISO PUBBLICO

VISTO IL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 17 DICEMBRE 2020 – G.U. 20 LUGLIO 2021 – CIRCOLARE N. 166 DEL 08/11/2021 AVENTE PER OGGETTO: “ REDDITO DI LIBERTÀ PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA” - PREVEDE:

1. Per le finalità di cui all'art. 1, comma 2, è riconosciuto un contributo denominato “Reddito di libertà”, stabilito nella misura massima di euro 400 pro capite su base mensile per un massimo di dodici mensilità destinato alle donne vittime di violenza, sole o con figli minori, seguite dai centri antiviolenza riconosciuti dalle regioni o dai servizi sociali nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza, al fine di contribuire a sostenere l'autonomia.
2. Il reddito di libertà è riconosciuto ed erogato dall'Inps previa richiesta tramite modello di domanda predisposto dal medesimo Istituto e presentato secondo le modalità stabilite dallo stesso entro il limite delle risorse assegnate a ciascuna regione con il presente decreto, secondo le forme della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art.46 e segg. del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, e la stessa dovrà essere presentata presso l'Ufficio Protocollo del Comune di residenza.
3. Possono presentare istanza per la concessione del contributo, le donne che hanno subito violenza e che si trovino in condizioni di particolare vulnerabilità o in condizione di povertà, al fine di favorirne l'indipendenza economica, la cui condizione di bisogno straordinaria o urgente è dichiarata dal servizio sociale di riferimento territoriale, in possesso dei seguenti requisiti:
 - **residenti in Italia;**
 - **cittadinanza italiana o comunitaria ovvero, in caso di soggetto extra comunitario, titolarità di permesso di soggiorno** o lo status di rifugiato politico o di protezione sussidiaria;
 - **donne vittime di violenza e accolte nei centri riconosciuti dalle Regioni;**
4. Non può essere accolta più di un'istanza riferita alla donna vittima di violenza e presentata nella medesima regione o in altra regione.
5. La domanda è presentata all'Inps sulla base del modello predisposto di un'autocertificazione dell'interessata, allegando la dichiarazione firmata dal rappresentante legale del centro antiviolenza di cui al comma 1 che ha preso in carico la stessa, che ne attesti il percorso di emancipazione ed autonomia intrapreso e la dichiarazione del servizio sociale professionale di riferimento, che ne attesti lo stato di bisogno legato alla situazione straordinaria o urgente.
6. Il reddito di libertà è finalizzato a sostenere prioritariamente le spese per assicurare l'autonomia abitativa e la riacquisizione dell'autonomia personale nonché il percorso scolastico e formativo dei/delle figli/figlie minori e non è incompatibile con altri strumenti di sostegno come il Reddito di cittadinanza.
7. Non saranno prese in carico dall'Inps le istanze di richiesta del Reddito di libertà non conformi ai criteri indicati nel presente decreto.
8. L'Inps può procedere eventualmente alla revoca del contributo erogato, qualora dovessero intervenire motivi ostativi al mantenimento dello stesso.
9. Il beneficio non costituisce reddito ai fini fiscali e previdenziali e può essere cumulato con analoghe provvidenze o indennità.
10. Tutte le domande non accolte alla data del 31 dicembre 2021 saranno scartate.

Avola li 16/11/2021

**L'ASSESSORE ALLE POLITICHE
SOCIALI E DELLA FAMIGLIA**

F.to Avv. Simona Caldararo

IL SINDACO

F.to Dott. Giovanni Luca Cannata